

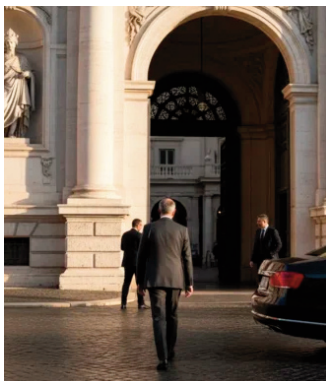


Sarà ricevuto in Vaticano per un colloquio con il Pontefice e con il cardinale Parolin

Rubio a Roma: incontro cruciale con Papa Leone XIV

Marco Rubio, Segretario di Stato degli Stati Uniti, è arrivato a Roma per una missione diplomatica che mette al centro il rapporto con il Vaticano e il dialogo con il governo italiano. Alle 11 è previsto l'incontro in Vaticano con Papa Leone XIV e con il Segretario di Stato vaticano, il cardinale Pie-

tro Parolin. L'aggiornamento delle 9:31 di martedì 7 maggio conferma una giornata fitta di appuntamenti istituzionali nella Capitale. Secondo quanto comunicato, Rubio sarà ricevuto in Vaticano alle 11, per un colloquio con il Pontefice e con il cardinale Parolin. La tappa romana si in-



serisce in un'agenda che prevede anche incontri con le istituzioni italiane. Domani è fissato un appuntamento con la premier Giorgia Meloni, cui seguiranno colloqui con il ministro degli Esteri Antonio Tajani e con il ministro della Difesa Guido Crosetto.

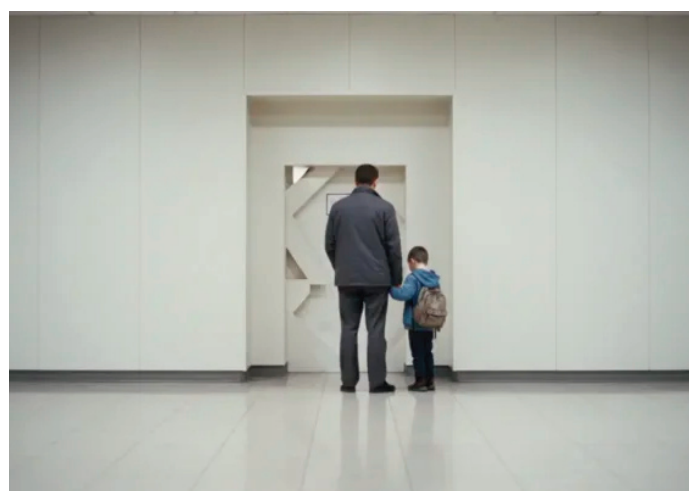
a pagina 2

Municipio V, il presidente Caliste parte con il "tour elettorale"



a pagina 3

World Press Photo al Palazzo delle Esposizioni



a pagina 5

Maratona sul bullismo 2026 nella Capitale

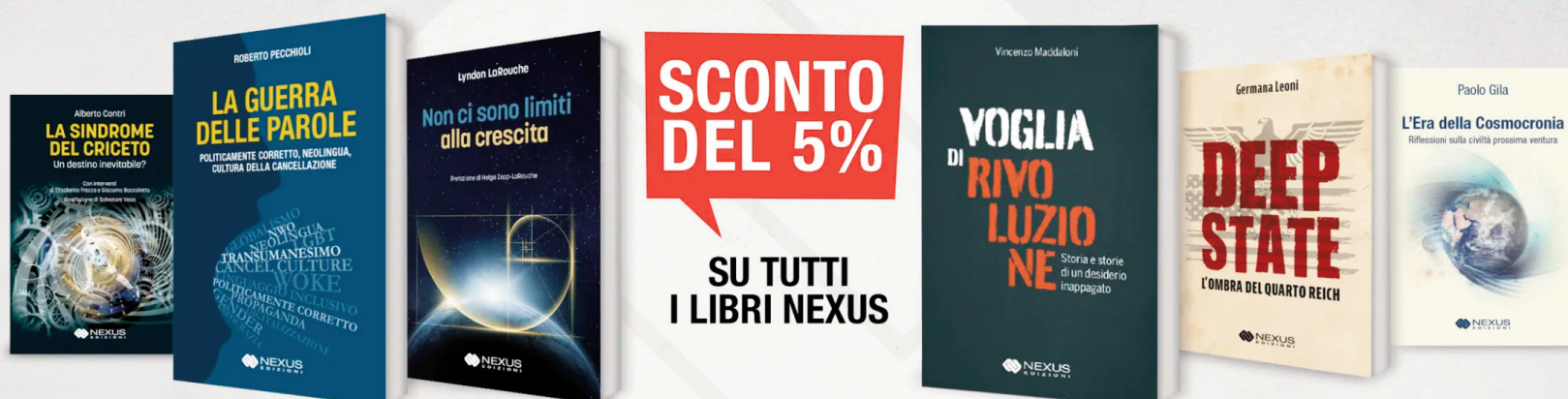
L'iniziativa promossa da Accademia dei Campioni in collaborazione con Adnkronos

Roma si prepara ad accogliere la Maratona sul bullismo 2026, promossa da Accademia dei Campioni in collaborazione con Adnkronos, in calendario il 20-21 maggio presso il Palazzo dell'Informazione Adnkronos. In vista dell'appuntamento, il membro del Consiglio tecnico scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana Jacopo Tirillò ha affidato a un podcast all'Adnkronos un messaggio rivolto ai più gio-



vani. Nel corso del podcast, Tirillò ha condiviso una riflessione che lega scienza, coraggio e crescita personale: "Lo spazio è qualcosa che ci ha sempre fatto paura. Forse nel nostro immaginario è troppo lontano, in realtà è un qualcosa di molto vicino. E noi abbiamo tutti paura di qualcosa, poi bisogna saper conoscere quali sono le nostre paure per poterle affrontare."

a pagina 4



SCONTO
DEL 5%

SU TUTTI
I LIBRI NEXUS

Sarà ricevuto in Vaticano per un colloquio con il Pontefice e con il cardinale Parolin

Rubio a Roma: incontro con Papa Leone XIV



La visita a Roma si annuncia significativa alla luce delle tensioni registrate nei giorni scorsi tra Donald Trump e il Pontefice. Obiettivo primario del viaggio, indicato nell'agenda del Segretario di Stato, è ricucire i rapporti con il Vaticano, anche in considerazione delle sensibi-

lità dell'elettorato cattolico statunitense. In questo quadro, l'incontro con Papa Leone XIV rappresenta un passaggio centrale, accompagnato dal confronto con i vertici dell'esecutivo italiano. Nella Capitale, Rubio affronterà i temi all'ordine del giorno con Meloni, Tajani e Crosetto, con

l'obiettivo di mantenere un canale di dialogo stabile tra Washington, il Vaticano e l'Italia. L'agenda, articolata tra il Vaticano e i ministeri, conferma la valenza diplomatica della missione, che si svolge interamente a Roma tra la mattinata di oggi e la giornata di domani.

Sotto accusa le politiche del ministro Valditara e, in particolare, il modello 4+2

Studenti in piazza a Viale Trastevere

Roma, il cuore della mobilitazione degli studenti batte in Viale Trastevere. Qui, davanti alla sede del Ministero dell'Istruzione e del Merito, i collettivi Cambiare Rotta e Osa hanno fissato il loro quartier generale dalle ore 9, trasformando la strada nel baricentro della protesta contro le ultime misure sulla scuola. Il bersaglio dei manifestanti è chiaro: le politiche del ministro Valditara e, in particolare, la riforma del modello 4 più 2 (4+2). Un percorso che punta ad accorciare i tempi del diploma e a legarli agli ITS Academy, scelta che la rete degli studenti medita boccia senza appello perché percepita come un indebolimento dell'impianto formativo generale. Le voci degli studenti denunciano tagli alla didattica, il rischio di ingresso a



gamba tesa delle aziende private e l'erosione dell'istruzione di base. In piazza, la testimonianza è netta: "Oggi siamo in piazza per scioperare contro una riforma che sta distruggendo i tecnici e la nostra scuola. Una riforma che pensa a privatizzare e fare entrare le aziende private a gamba tesa, dimenticandosi l'istruzione di base, dimenticandosi che siamo cittadini nel futuro. Que-

sto noi non ci stiamo e non lo accetteremo mai. Da 5 a 4 anni, dicendo le ore di didattica, di italiano e soprattutto quelle di didattica, noi non lo accettiamo e per questo oggi scioqueriamo." La giornata in Viale Trastevere segna così un nuovo capitolo della mobilitazione studentesca, con l'obiettivo di aprire un confronto pubblico sulla riforma e sul futuro della scuola italiana.

Sicurezza stradale l'appello dell'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè

Roma: 39 vittime in quattro mesi

Nuova tragedia sulle strade di Roma. Una donna di 73 anni ha perso la vita in via dei Colli Portuensi, all'altezza del civico 106. Sulla scia dell'ennesimo investimento mortale, l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè richiama la città alla responsabilità collettiva e individuale. «La morte di una signora di 73 anni, ancora una volta un pedone, un soggetto debole della mobilità, ci consegna una verità che non possiamo eludere. Nei primi quattro mesi del 2026 a Roma sono morte 39 persone in incidenti stradali: tre in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Dato che ci ferisce tanto più perché contraddice un trend incoraggiante: dal 2023 al 2025 le vittime annue sulle strade sono scese da 154 a 124. Numeri che indicavano una direzione giusta, ma cifre intollerabili in assoluto». L'assessore ribadisce che la sicurezza stradale resta una priorità e che il lavoro



sul territorio è in corso, ma invita a non scambiare gli strumenti messi in campo per soluzioni definitive. «La sicurezza stradale è uno degli obiettivi principali della nostra azione di governo, e su di essa stiamo approfondendo un impegno senza precedenti. Sarebbe, però, intellettualmente disonesto presentare queste misure come risolutive sul tema della sicurezza stradale». La responsabilità dei comportamenti al volante è centrale. «Il 94% degli incidenti avvengono per comportamenti errati alla guida: disattenzione, violazione del codice della strada, velocità eccessiva,

guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti». Da qui l'appello a una guida attenta, al rispetto dei limiti e al sostegno al percorso di riprogettazione dello spazio pubblico che Roma Capitale sta portando avanti per proteggere i soggetti più fragili. «Perché anche un'auto in doppia fila può uccidere». «I velox e i photored sanzionano, e in parte dissuadono; ma chi guida con leggerezza criminale possiamo fermarlo soprattutto progettando strade che rendano impossibile farlo». «Spetta a chi amministra costruirle. Spetta a chi le percorre pretenderle.»

Il modello nasce per rafforzare le azioni di salvaguardia e valorizzazione

Tevere, presentato il gemello digitale

Roma mette a disposizione della gestione del Tevere uno strumento tecnologico inedito. L'Università La Sapienza, con il centro di ricerca interdisciplinare Citera, e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale (Aubac) hanno presentato il gemello digitale del fiume, illustrato durante un convegno alla facoltà di Architettura. Il modello nasce per rafforzare le azioni di salvaguardia e valorizzazione delineate nel piano strategico operativo dedicato al corso d'acqua capitolino. Il progetto ha restituito una replica virtuale del Tevere con un dettaglio finora inedito, grazie a rilievi sistematici che hanno interessato il fondale, le sponde, i muraglioni e le opere idrauliche. L'impiego della tecnologia LiDAR ha consentito di mappare il corridoio fluviale metro per metro e di produrre modelli digitali e video che rendono il fiume leggibile a tecnici e amministratori, migliorando monitoraggio,

prevenzione e pianificazione. "Governare un fiume come il Tevere a Roma significa governare un sistema complesso, fatto di flussi idrici, infrastrutture, paesaggi, rischi e comunità" ha ricordato Marco Casini, segretario generale dell'Aubac. In questa chiave "la trasformazione digitale non è un fine, ma uno strumento che ci consente di leggere questa complessità con strumenti nuovi e più precisi. Il Digital Twin del Tevere, su cui Aubac sta lavorando insieme alla Sapienza - ha sottolineato Casini - è un investimento di conoscenza al servizio della tutela del territorio e della prevenzione del rischio. Con la nuova fase di lavoro che abbiamo presentato mettiamo a sistema i risultati raggiunti e apriamo una stagione ulteriore: rilievi più estesi, modelli più accurati, una rappresentazione del fiume sempre più aderente alla sua realtà fisica e alle sue dinamiche". In parallelo procede la valorizza-

zione del grande asse verde e blu della Capitale. L'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi ha anticipato una mostra fotografica sulla storia del Tevere, curata da Giuseppe Di Piazza per l'Associazione Museo del Tevere, che sarà ospitata nel casale di via Gomenizza, alle pendici della riserva di Monte Mario, a pochi passi dallo Stadio Olimpico. Lo spazio, sviluppato attraverso patti di collaborazione tra istituzioni e cittadinanza, è stato descritto come "uno strumento concreto" per "per prendersi cura del nostro patrimonio ambientale". All'interno sono previste aree espositive dedicate all'ecosistema fluviale, all'ambiente e alla sua tutela, in linea con i percorsi avviati con il Masterplan del Tevere e il Piano strategico operativo. "La riscoperta e la valorizzazione del Tevere - ha ribadito Alfonsi - è stata in questi quattro anni uno dei temi sui quali si è concentrata l'attenzione di questa amministrazione".



Ufficializza la corsa per il secondo mandato in vista delle elezioni capitoline e municipali del 2027. Al fianco del minisindaco ci sarà Edoardo Annucci, assessore all'Ambiente

Municipio V, il presidente Mauro Caliste parte con il "tour elettorale"

Il Presidente del Municipio V, Mauro Caliste, ufficializza la corsa per il secondo mandato in vista delle elezioni del 2027. Sostenuo dalla lista "Impegno Civico - Caliste Presidente", il minisindaco darà inizio con il primo incontro pubblico venerdì 22 maggio a largo Venue ad un ciclo di confronti con cittadini, comitati e associazioni locali. Presidente, ad un anno dal voto già fa una campagna elettorale... Perché? "In realtà io vengo da una cultura dove la campagna elettorale si fa durante tutto il mandato. Ho ritenuto opportuno, ad un anno prima del termine del mandato, ripartire con le tante attività che già erano state fatte sei o sette anni fa: quando cinque anni fa è stata presentata la lista, nei due tre anni precedenti c'era un'associa-

zione che faceva attività politica e che poi ha deciso di presentare questa lista che porta il mio nome 'Caliste'. Quindi, ho ritenuto opportuno coinvolgere tante donne e tanti uomini che hanno entusiasmo e voglia di fare. Lo slogan della passata campagna elettorale era 'protesta e proposta' perché lamentarci va bene, ma quali sono le proposte? Anche in questo caso: le tante vitalità, le tante energie che ci sono nel Municipio V le voglio tirare fuori e sto chiedendo di aiutarci nel fare questa lista per portare nuova linfa nel campo progressista" risponde Caliste. E di cosa va particolarmente fiero tra le cose fatte sin qui? "Sicuramente vado fiero dei tantissimi interventi che sono stati fatti nelle scuole, nel verde e che sono sotto gli occhi di tutti. Il sindaco Gualtieri,

quando cinque anni fa iniziò la sua campagna elettorale, lo ha fatto nel parco di Centocelle. Già lì il sindaco aveva dato un segnale ben chiaro: creare questo polmone verde a Roma Est. Ci stiamo riuscendo. In questi anni sono stati fatti tantissimi lavori, da quelli per creare questo polmone verde a tutti gli interventi nelle scuole. Pensate che noi abbiamo 105 plessi scolastici, Milano ne ha 97. Siamo intervenuti su 60 plessi scolastici realizzando aree verdi, ristrutturandole e mettendole in sicurezza. Altra cosa di cui vado orgoglioso come amministrazione è di aver dimezzato le liste d'attesa delle persone che hanno bisogno di aiuto". Un anno sembra lungo, ma in realtà arriva in un batter d'occhio: al via, quindi, una serie di incontri con tutti i quar-

tieri del municipio dove si parlerà di problemi, potenzialità, progetti. Al fianco del minisindaco ci sarà Edoardo Annucci, assessore all'Ambiente. "Dopo la nomina della giunta abbiamo iniziato a lavorare. Siamo fieri delle tante attività che abbiamo messo in campo in questo periodo, che hanno portato già dei primi risultati: siamo consapevoli del fatto che bisogna rilanciare e che ci sono ancora tante questioni da dover affrontare. Siccome arriva anche la sfida delle elezioni, che è un passaggio importante per la nostra amministrazione, abbiamo deciso di avviare questo percorso e di farlo insieme a tante associazioni, comitati e cittadini attivi singoli che nel nostro territorio in questo periodo hanno avanzato anche delle proposte all'amministrazione e che, in alcuni

casi, sono state accolte" dice Annucci. Lei farà questo percorso al fianco del presidente del Municipio V, Mauro Caliste... "Faremo questo percorso insieme, ovviamente Mauro Caliste in quanto candidato presidente, io aiuterò in questo percorso la lista 'Impegno Civico - Caliste presidente' e cercheremo di massimizzare il risultato sia come lista sia come coalizione, anche a sostegno del sindaco Gualtieri". È tempo, quindi, di fare il punto su ciò che è stato fatto e su ciò che si vorrebbe fare, ma al centro devono esserci i cittadini che come spesso accade, anche per la riforma su Roma Capitale, pretendono delle risposte. Sappiamo che Roma è una città molto complessa e sappiamo che lo è anche gestirla. Se non

si dovesse fare la riforma su Roma Capitale, lei si sentirebbe dispiaciuto? "Mi sentirei dispiaciuto perché io credo che sia opportuno dare a Roma quello che gli spetta. Ormai i tempi sono giusti, è stato fatto questo atto del governo, però è senza contenuti. È stata creata una scatola vuota. Quello che bisogna capire è quali sono le reali competenze che deve avere Roma, trasferire delle competenze dalla Regione a Roma. Bisogna dare dei contenuti, capire bene quali sono le competenze che deve avere Roma. Ad oggi ancora non è stata attuata la deliberazione 10/1999 dell'allora sindaco Rutelli. Sono passati tantissimi anni. Se bisogna fare una riforma a Roma, deve essere fatta bene, in modo concreto perché questo è quello che si aspettano i cittadini" conclude Caliste.

Per invertire la rotta servono interventi coordinati su decoro urbano e sicurezza

San Paolo: tra cartolina e degrado



Dalla grande bellezza da cartolina al degrado quotidiano: mentre il Campidoglio celebra la capitale con video emozionali ed eventi internazionali, il biglietto da visita che Roma offre in aree chiave come la Basilica di San Paolo racconta tutt'altro: incuria, scritte vandaliche e stazioni metro abbandonate. Non è la periferia dimenticata, ma il cuore della cristianità, un sito patrimonio dell'umanità che meriterebbe standard ben diversi. Per chi scende alla stazione San Paolo, l'impatto con la città eterna è spesso un colpo

basso, come testimoniano molti turisti e residenti. "Col giubileo è andata molto meglio, però ci sono delle zone tipo questa che la movida la sera lascia il segno. Quindi scritte, pipì, deiezioni dappertutto, cartacce, birre, quindi sì, ne risentiamo parecchio." Una fotografia dura della movida e dei piccoli vandalismi quotidiani che incidono sul percepito di uno dei luoghi più visitati della capitale. "La sua situazione non è delle migliori, non c'è stato peggioramento ma nemmeno un sensibile miglioramento. Considerato il

prestigio del luogo e il valore storico della Basilica di San Paolo." Per invertire la rotta servono interventi coordinati su decoro urbano e sicurezza: pulizie mirate post-serata, manutenzione costante, lotta alle scritte e un servizio metro efficiente e presidiato. Il lascito del Giubileo va consolidato con illuminazione, videosorveglianza e segnaletica multilingue, così che l'area della Basilica torni a essere il vero biglietto da visita di Roma, all'altezza della sua storia e delle aspettative dei visitatori internazionali.

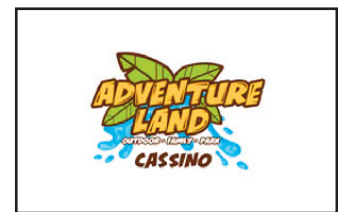
Venti ristoranti e chef per la decima edizione in scena dal 6 al 10 Maggio

Taste of Roma al Gazometro

Taste of Roma celebra la sua decima edizione al Gazometro, dal 6 al 10 maggio, trasformando via Ostiense 82 in un villaggio del gusto. Venti ristoranti proporranno piatti in versione pop e take away, con un calendario fitto di degustazioni, masterclass e talk. Non mancano proposte dedicate: 25 piatti per celiaci e 13 per vegetariani, con l'accompagnamento musicale dei dj set di Radio Dimensione Suono. Quattro gli chef residenti presenti per tutte le cinque giornate: Heinz Beck (La Pergola), Davide Del Duca (Osteria Fernanda), Andrea Cavallaro (Sbracio) e Giacomo Zezza (Bistrot 64). Beck presenta la tartare di ricciola marinata con tempeh di mandorle e salsa di chufa, i sedanini con gamberi rossi, purea di melanzane affumicate e croccante di pane, e la sfera di fragole e panna. «Per questa edizione ho immaginato un percorso dove leggerezza e benessere si intrecciano e omaggiano la tradizione

italiana». Del Duca lavora su contrasti e tecniche, sostituendo pomodoro e basilico con rosa canina e shizu, legati dalla spuma di parmigiano. Cavallaro, fedele alla cottura a carbone, incrocia sapori di terra e mare. Zezza firma un «ritorno all'essenza, un costante dialogo tra comfort e ricerca, dove il mondo vegetale si fa asse portante», con piatti come porro con lenticchie e noccioline, picci burro e alici e maiale con miso alla cacciatore e cicoria. Tra i protagonisti dei primi giorni, Angelo Troiani (Il Convivio Troiani) con un menu ispirato a «unisci, crea, cucina», dall'Ajo e Ojo - a modo suo al Sesto Quarto. Danilo Mancini (Anavà) rilegge tre classici anni Ottanta, mentre Natale Giunta (Oro Bistrot) presenta tartare di anatra affumicata, Rocher, ribs di maiale alla diavola e tonarelli cacio e peperone. Nel weekend arrivano Andrea Pasqualucci (Moma) con tagliatelle di seppia alla puttanesca, tortelli di

stracchino stagionato con mandorle e limone nero e animelle alla diavola con ketchup di susine e basilico, e Heros De Agostinis (Ineo) con un percorso tra radici eritree e tradizione abruzzese. In programma anche le proposte di Alessandro Pietropaoli (The Green, Hilton Rome Eur La Lama). Il viaggio prosegue con Eiji Yamamoto (Sushisen): «La nostra cucina è espressione di tradizione e creatività. Partendo dalla qualità assoluta di ingredienti unici e stagionali non cessiamo mai di dare nuove emozioni, che nascono dai sapori autentici della tradizione del Sol Levante». In cartellone anche chef Koji Nakai (Sando - Ie Koji), Futura con la chef Anastasia Paris e il pizzaiolo Edoardo Papa con il "Romanozzo", evoluzione del maritozzo nei lieviti e nei condimenti. Spazio pure a Casa Malgarini, progetto che riporta in primo piano la filiera cortissima dell'azienda agricola di famiglia.



L'iniziativa promossa da Accademia dei Campioni in collaborazione con Adnkronos

Maratona sul bullismo 2026 nella Capitale

L'Agenzia Spaziale Italiana, come tante altre realtà istituzionali e non, si occupa di disagio, soprattutto nei giovani. Quello secondo me di cui hanno bisogno oggi i giovani è non tanto confrontarsi con gli altri, ma trovare delle sfide da superare. E su questo bisogna sollecitarli. E questo vuole essere il nostro compito come Agenzia spaziale". L'iniziativa in programma a Roma punta a creare un ponte tra ricerca, formazione e mondo sportivo. Tirillò ha evidenziato l'importanza del confronto tra realtà diverse e della partecipazione attiva dei ragazzi, sottolineando: "cercare di correlare le istituzioni, quindi università, Agenzia Spaziale Italiana, centri di ricerca, e poi lo sport e la società civile. Attraverso questa iniziativa che ci porterà in piazza con tanti campioni olimpici, l'obiettivo deve es-



sere coinvolgere i ragazzi con uno stimolo attivo che poi li porti a confrontarsi non solo con se stessi, ma con una realtà che evolve velocemente". Il messaggio di Tirillò converge su un punto: servono sfide concrete per aiutare i ragazzi a misurarsi con le proprie paure e con una realtà in rapido cambiamento. La

cornice della Maratona sul bullismo 2026, promossa da Accademia dei Campioni insieme ad Adnkronos, diventa così un'occasione per coinvolgere la comunità e mettere in relazione istituzioni, ricerca e sport, con l'obiettivo di attivare percorsi di partecipazione consapevole nel territorio di Roma.

Premiato il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Italiana

Premio Spes 2026 ad Ugo Zampetti

A Roma, nel prestigioso Casino dell'Aurora di Palazzo Pallavicini Rospigliosi, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Italiana, Ugo Zampetti, ha ricevuto il premio Spes 2026. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità, tra cui i ministri Carlo Nordio e Alessandro Giuli. L'evento si è svolto nella capitale, all'interno del Palazzo Pallavicini Rospigliosi, e ha riunito esponenti istituzionali per celebrare il riconoscimento conferito al Segretario Generale del Quirinale. La cornice storica del palazzo ha fatto da sfondo a una premiazione seguita da un pubblico qualificato e da rappresentanti delle istituzioni. Il premio Spes è stato istituito dalla Fondazione Aises (Accademia per l'Innovazione, lo Sviluppo Economico e la Sicurezza), nell'ambito delle attività della Spes



Academy "Carlo Azeglio Ciampi". La premiazione a Roma ha sottolineato il legame tra il riconoscimento e il mondo delle istituzioni, della formazione e della ricerca. Nel suo intervento Zampetti ha affermato: "Chi è chiamato al servizio della Repubblica deve mantenersi fedele alla Costituzione, deve operare lealmente al servizio

delle istituzioni ma questo non basta. Deve sapere interpretare i tempi nuovi, essere attore del cambiamento, deve mantenere alta la capacità di comprendere il presente facendo memoria del passato, perché solo così potrà essere in grado di collaborare alla creazione di un futuro e di un comune destino per la nostra collettività".

Per realizzare simbolicamente il desiderio della ragazza di festeggiare i suoi 18 anni

A cena con Gaia alla Collina Fleming

Roma si prepara a un appuntamento di memoria e solidarietà. Martedì 14 maggio, alla Collina Fleming, negli spazi di «Sublime La Villa», andrà in scena «A cena con Gaia», iniziativa promossa dalla Fondazione Gaia von Freymann e dal padre Edward, in collaborazione con la Fondazione Rotary Club Roma Foro Romano. L'idea, spiegano gli organizzatori, «nasce dal voler realizzare simbolicamente il desiderio della ragazza di festeggiare i suoi 18 anni». La serata è dedicata a Gaia von Freymann, la 16enne travolta e uccisa insieme all'amica Camilla Romagnoli la notte del 21 dicembre 2019 a corso Francia. Alla guida dell'auto c'era Piero Genovese, condannato nell'agosto scorso a tre anni e mezzo di servizi sociali dal Tribunale di sorveglianza, dopo un anno e mezzo di domiciliari e alcuni mesi con l'obbligo di dimora. In primo grado era stato condannato a otto anni e



in appello a cinque anni e quattro mesi. Curata dallo chef Paolo Celli, la cena è presentata come la «prima cena emozionale» per Gaia e «realizzare simbolicamente il desiderio della ragazza di festeggiare i suoi 18 anni nella location che ospiterà l'evento». «Proprio come desiderava lei - viene spiegato -, lo chef Celli delizierà gli ospiti con i suoi piatti d'eccellenza, fra sapori rigorosamente romaneschi e creazioni originali, ac-

compagnati dai suoi racconti: cosa mangiavano e amavano della nostra cucina star come Marlon Brando, Al Pacino, Francis Ford Coppola e molti altri». Un percorso pensato per intrecciare memoria personale e cultura gastronomica di Roma. Secondo il programma, la serata «sarà condotta da Claudio Germanò e Chiara Stile, allietata dal cantautore Vincenzo Capua, in un mix di emozioni, musica, magia e poesia. Madrina sarà Eleonora Daniele». Tra i presenti sono attese personalità del mondo delle istituzioni, della finanza, della cultura e dell'intrattenimento. In sala anche gli studenti coinvolti nei progetti di sicurezza stradale promossi dalla Fondazione: fra gli obiettivi, dare continuità alle attività di sensibilizzazione seguite dal padre di Gaia «in collaborazione con la polizia di Stato», rafforzando il messaggio di prevenzione sulle strade della Capitale.

Novità e idee per arredare e ristrutturare gli spazi interni ed esterni

Casaidea, sabato al via la 51a edizione

Le migliori soluzioni per l'abitare, proposte da mobili e artigiani provenienti da tutta Italia, tornano in scena alla Fiera di Roma, dal 9 al 17 maggio, con Casaidea 2026 che porta in mostra per nove giorni novità e idee per arredare e ristrutturare gli spazi interni ed esterni. La manifestazione organizzata da MOA Società Cooperativa giunge alla sua 51a edizione ed è pronta all'inaugurazione di sabato 9 maggio alla presenza delle istituzioni. Taglierà il nastro alle ore 11:30 la Vicepresidente Regione Lazio e Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione della Regione Lazio Roberta Angelilli, assieme a l'Assessore Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei Rifiuti, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio Fabrizio Ghera, il Presidente del Consiglio Regionale del Lazio Antonello Aurigemma, la Consigliera della Regione Lazio Marika



Rotondi, il Presidente CNA Lazio Michelangelo Melchionno, il Presidente CNA Roma Roberto Orlandi, accolti dal Presidente di MOA Società Cooperativa Massimo Prete. «Casaidea è una mostra di rilevanza nazionale, un appuntamento del calendario fieristico che a ogni edizione raccoglie interesse e attenzione per l'offerta di soluzioni di qualità, per ogni gusto ed esigenza - sottolinea il Presidente Massimo Prete. La missione di MOA Società Cooperativa è di favorire la tradizione italiana e la sua eccellenza con i migliori manu-

fatti prodotti dalle aziende nazionali, anticipando le novità del settore. Un impegno che ci prendiamo da oltre 50 anni, dal 1975, anno della fondazione della Cooperativa». Casaidea è l'occasione per scoprire le tendenze del settore proposte dalle oltre 150 aziende presenti, in uno spazio che offre una visione sull'arredo casa e gli stili di vita. Rinnovata la partecipazione della Regione Lazio e della Camera di Commercio di Roma che valorizzano il tessuto produttivo locale, promuovendo il saper fare e la qualità dell'artigianato del territorio: sono complessivamente 38 le imprese laziali presenti a Casaidea 2026, 28 sostenute dalla Camera di Commercio di Roma e la partecipazione di 10 imprese è sostenuta dalla Regione Lazio, grazie al Programma FESR 2021-2027. L'ingresso è aperto al pubblico e gratuito per tutta la durata della manifestazione.



Ranucci: "Non avere barriere è il segreto della crescita del festival"

Roma Summer Fest: oltre 70 concerti

Roma Summer Fest torna a riempire l'estate della Capitale: dal 13 giugno al 13 settembre la Cavea dell'Auditorium Parco della Musica e la Casa del Jazz ospitano oltre settanta appuntamenti, con una pausa dall'1 al 23 agosto. Un cartellone trasversale che unisce icone internazionali e nuove voci, senza confini di genere. La stagione si apre con Serena Brancale e prosegue tra grandi ritorni e prime volte. In calendario i Village People il 13 luglio e Marilyn Manson il 14 luglio; Frah Quintale il 19 luglio e Marcus Miller il 20 luglio. Spazio all'alternative rock con i Wilco il 31 agosto e a Fantastic Negrito il 2 settembre. Quattro serate consecutive per Ludovico Einaudi dal 19 al 22 giugno, l'unica data italiana di Danny Elfman il 1 luglio e la partenza del tour di John Legend in versione

solo piano il 2 luglio. Prima volta romana per Djo il 24 agosto, unica tappa italiana per la female band filippina Bini il 1 settembre. Il 24 luglio torna Pink Floyd Legend - The Wall. «Ricordo il mio primo concerto all'Auditorium, undici anni fa nello Studio Borgna, poi pian piano sono passata alle sale più importanti, e ora alla Cavea - commenta la cantante -. Per l'occasione sto preparando un live dal sapore gipsy e andaluso, con venti artisti sul palco, per esprimere ognuna delle mie diverse anime e passioni musicali». La chiusura del 12 e 13 settembre è affidata a Dissonanze, con una line up da Peggy Gou a Floating Points, Tiger & Woods, Ron Rent e Moodymann, e il ritorno all'Auditorium del genio islandese di Björk in versione dj. «Non avere barriere è il segreto della

crescita del festival, sempre più amato anche a livello internazionale - dice l'ad della Fondazione, Raffaele Ranucci - con oltre il 10% dei biglietti acquistati da stranieri». Tra i tanti protagonisti figurano Ben Harper, Anastacia, Europe, Dogstar, Noa, Johnny Marr, Kool & The Gang, Goran Bregovic, Marisa Monte, le leggende dell'heavy metal Judas Priest e i Kneecap. Non mancano Pat Metheny, Stefano Bollani, Diana Krall, Nicola Piovani, Niccolò Fabi, Alice, Subsonica, Elio e le Storie Tese, Fiorella Mannoia, Sal Da Vinci e Levante, che afferma: «Non vedo l'ora, a Roma il pubblico canta sempre più forte di me». Tra i giovani spiccano Angelina Mango, Bresh, Marco Castello, Il Tre, La Niña, Tony Boy, I Cani, Tony Pitony e Capo Plaza, già sold out.

La terza edizione del concorso dedicato ai filmmaker della Generazione Z

Al Nuovo Sacher i premi di 24 Frame al secondo

Roma celebra il talento under 25 al Nuovo Sacher, dove si è svolta la cerimonia di consegna dei premi della terza edizione di 24 Frame al secondo, il concorso dedicato ai filmmaker della Generazione Z. A conquistare il riconoscimento principale, ex aequo, sono stati Gregorio Dozzini con «Bestia feroce bestia lontana» e Leonardo Vacchio con «La compagnia del tarallo», firmato insieme a Carola Varriale. La kermesse ha avuto luogo nella sala di Nanni Moretti, con tre sessioni di proiezione che hanno portato alla premiazione finale. Moretti ha assistito ai film arrivati in finale e, rivolgendosi ai giovani registi, ha sottolineato un tratto distintivo da coltivare: «Vi avevano dato due regole: la durata massima di 10 minuti, e l'essere registi under 25. Io ne aggiungevo una terza: il 40% del cortometraggio deve contenere l'ironia». La giuria,

presieduta da Valerio Mastrandrea dopo le precedenti edizioni guidate da Paolo Virzì e Paola Cortellesi, ha attribuito il premio della giuria a «Lo scrivano» di Francesco Romanelli e il premio alla miglior regia a «Respingenza» di Elena Micciché. Nel palmarès figurano inoltre riconoscimenti per miglior attrice e attore, sceneggiatura, fotografia, montaggio, soggetto, colonna sonora, postproduzione, il premio «Shotiko. Cinema oltre la vita», il Sirio sull'inclusione e il premio speciale dedicato alla memoria di Federico Frusciante. Il miglior film straniero è stato «Ya Hanouni» di Lyna Tadount e Sofian Chouaib, dalla Francia, che affronta l'impatto della guerra sui civili. I registi hanno inviato un messaggio: «Vincere questo premio è una gioia, ma nelle nostre parole c'è anche un po' di amarezza. La sceneggiatura è stata scritta nel 2023 ed è tragi-

camente attuale ora nel 2026. Vorremmo esprimere un pensiero di solidarietà ai popoli palestinese, libanese e iraniano». Presenti al Sacher anche gli autori delle menzioni speciali: «Will you?!» di Nir Yosef (Israele) e «A step behind» di Mateja Maksimovic (Serbia). 24 Frame al secondo è nato nel 2023 in memoria di Francesco Valdiserri, vittima di omicidio stradale a 18 anni, appassionato di musica - frontman della band Origami Smiles - e di cinema, studi avviati alla Sapienza. Il concorso, ideato dai genitori Luca e Paola Di Caro, ha visto su Filmfrenzy l'iscrizione di circa 1800 corti provenienti da 70 nazioni, con 36 semifinalisti italiani e 20 stranieri. I corti selezionati continueranno a circolare tra festival, arene e canali televisivi, confermando Roma come punto di riferimento per la giovane creatività audiovisiva.

"Ricevere questo premio in un contesto così importante mi emoziona profondamente"

Giulio Scarpati: premio alla carriera al Moderno

Per il Gran Galà del Sociale del Festival Internazionale della Cinematografia Sociale Tulipani di Seta Nera, il Premio alla Carriera va a Giulio Scarpati. L'assegnazione è in programma domenica 10 maggio al The Space Cinema Moderno di Roma, con la consegna affidata a Marco Scola Di Mambro, nipote di Ettore Scola, con cui l'attore ha collaborato nel film Mario, Maria e Mario. Il riconoscimento celebra un percorso scenico e audiovisivo di rilievo, capace di coniugare talento e impegno civile. Nel solco del Sorriso Diverso alla Carriera, l'omaggio sottolinea la coerenza delle scelte artistiche di Scarpati e l'attenzione ai temi sociali. Negli anni l'interprete ha dato corpo a personaggi intensi e credibili, conquistando un posto stabile nell'immaginario collettivo e diventando un riferimento nel racconto della società contemporanea. «Ricevere questo premio in un con-



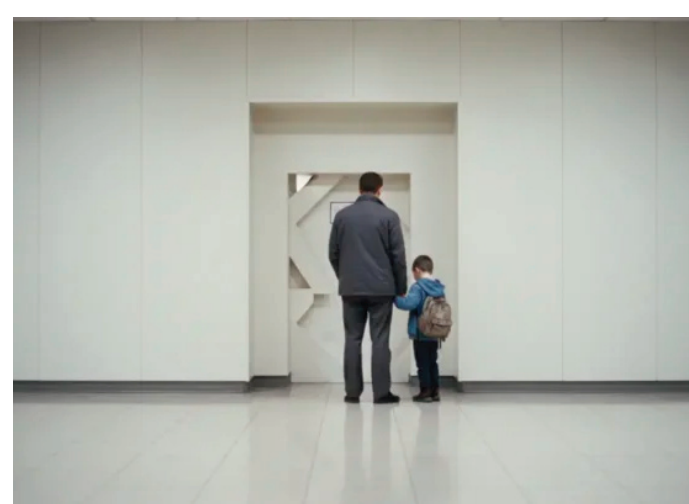
testo così importante mi emoziona profondamente. È un riconoscimento che sento di condividere con tutte le persone e le storie che ho avuto il privilegio di incontrare lungo il mio cammino. Il mio lavoro è sempre stato guidato dal desiderio di raccontare l'umanità, nelle sue luci e nelle sue ombre. Ringrazio il Festival Tulipani di Seta Nera per questo abbraccio così autentico», dichiara Scarpati. «Giulio Scarpati è un'icona del cinema, della televisione e del teatro italiano, un attore straordinario che continua a godere di grande popolarità. Premiarlo alla carriera significa rendere omaggio a un interprete che il grande pubblico ama anche per il ruolo del dot-

tor Lele Martini in 'Un medico in famiglia', ma che rappresenta molto di più», sottolinea Diego Righini, presidente del Festival. Scarpati «ha attraversato il cinema d'autore, il teatro e la fiction con rigore e autenticità, collaborando con grandi registi e scegliendo sempre progetti capaci di restituire uno sguardo profondo sulla realtà». La presenza dell'attore al festival assume un valore simbolico in linea con la missione della manifestazione, orientata a storie coinvolgenti e riflessive. La celebrazione al Moderno ribadisce il legame tra il pubblico romano e una figura che ha attraversato cinema, teatro e televisione con rigore e autenticità.

La a Foto dell'Anno è stata assegnata a Carol Guzy per "Separati dall'Ice"

World Press Photo al Palazzo delle Esposizioni

Al Palazzo delle Esposizioni di Roma apre la mostra del World Press Photo, con la Foto dell'Anno assegnata a Carol Guzy per «Separati dall'Ice», parte di un ampio lavoro sui provvedimenti dell'Immigration and Customs Enforcement a New York e sulla separazione di un migrante ecuadoriano dalla sua famiglia. La direttrice esecutiva del World Press Photo, Joumana El Zein Khoury, sottolinea il valore civile del reportage: «In una democrazia, la presenza della macchina fotografica in quel corridoio racconta una politica che ha trasformato i tribunali in luoghi di vite distrutte». Il presidente del Palaexpo Marco Delogu mette in rilievo l'impatto visivo e simbolico delle immagini: «Una pagina oscura della democrazia americana - commenta il presidente del Palaexpo Marco Delogu -. Quelle di quest'anno sono foto che escono tutte dal buio». La presidente di giuria Kira



Pollack evidenzia il coraggio dei fotoreporter: «I fotografi partono, vanno negli angoli più silenziosi del mondo dove la Storia si sta scrivendo senza testimoni». Tra i finalisti figurano «La prova delle donne Achi» di Victor J. Blue, potente racconto delle donne Maya in Guatemala, ed «Emergenza umanitaria a Gaza» di Saber Nuraldin, con la folla che tenta di recuperare farina durante una «sospensione tattica». In rassegna compaiono inol-

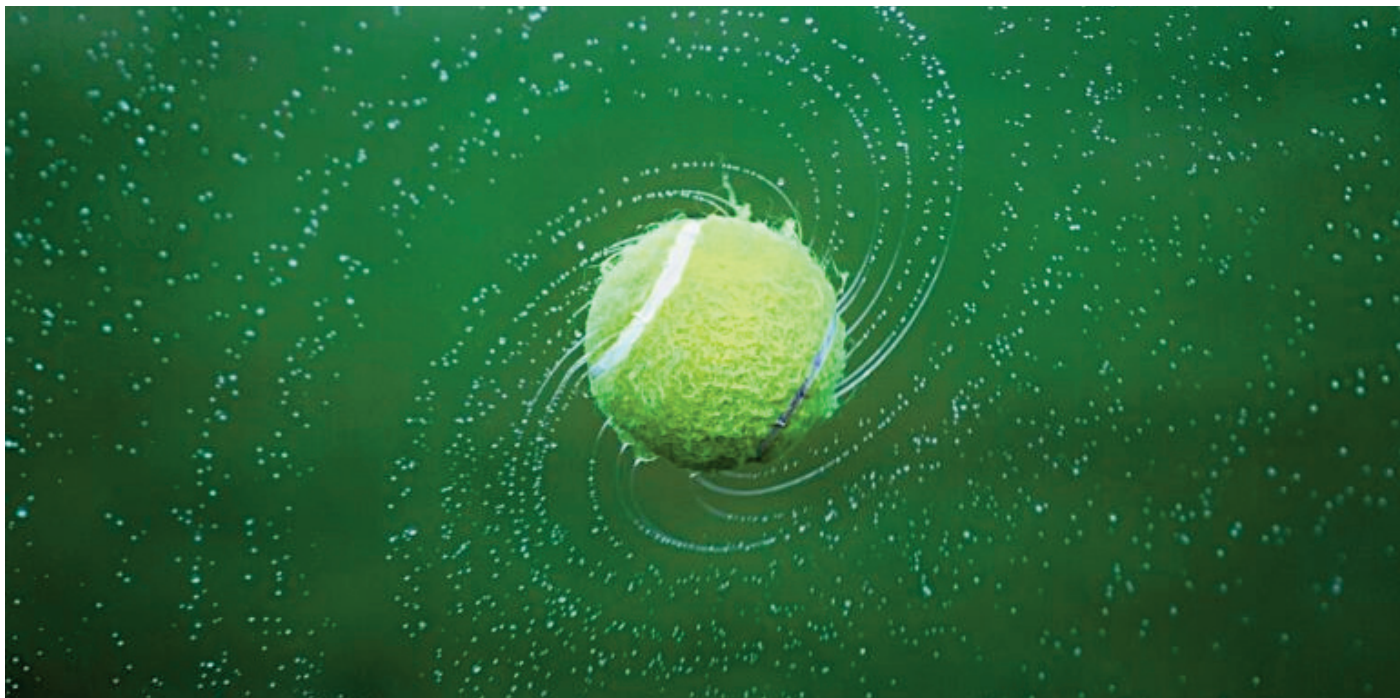
tre scenari di conflitto e crisi, dall'Ucraina a Rio de Janeiro, fino a episodi di violenza in Australia e alle emergenze climatiche nelle Filippine. L'edizione ha selezionato 42 fotografi e progetti tra 57.376 immagini del 2025, inviate da 3.747 fotografi di 141 Paesi. L'unica italiana premiata è Chantal Pinzi con «Farisat: Gunpowder's Daughters», sulle giovani marocchine che sfidano una tradizione equestre maschile, tra galoppi e spari coreografici.



Il tennista italiano è stato sconfitto dall'australiano Alexei Popyrin in due set con il punteggio di 6-2, 6-3: "C'è grande tristezza e delusione per una partita a cui tenevo"

Berrettini fuori agli Internazionali d'Italia: a Roma stop al primo turno

Matteo Berrettini esce di scena al primo turno degli Internazionali d'Italia a Roma, sconfitto dall'australiano Alexei Popyrin in due set con il punteggio di 6-2, 6-3. La partita è scivolata presto sui binari dell'equilibrio rotto dagli errori, in un confronto teso in cui non è bastato il sostegno del Centrale. "C'è grande tristezza e delusione per una partita a cui tenevo. Sapevamo che poteva essere un match difficile, l'quando arrivi in un nuovo torneo la prima partita non è mai semplice e Roma nasconde sempre delle insidie", ha detto l'azzurro in conferenza stampa, "oggi non sono riuscito a gestire né le emozioni né il mio avversario, e così il livello del mio tennis ne ha risentito. Serviva continuità e non l'ho avuta". "Ho un gioco legato molto all'energia. Il rammarico più grande è



quello di non essere riuscito a godermi l'atmosfera, l'energia di Roma. Non mi sento di darmi addosso e colpevolizzarmi, è una giornata brutta", ha spiegato Berrettini, "non sono riu-

scito a sfruttare l'energia del Centrale e della gente per fare qualcosa di meglio. Avevo fatto un riscaldamento ottimo e mi sentivo molto carico, ma l'energia è legata allo stato d'animo e non sono

riuscito a tirarla fuori. Quando sei un pò bloccato è anche difficile farsi aiutare dal pubblico, almeno per come sono fatto io. Il pubblico tifava per me fino all'ultimo punto ma io non

sentivo di essere a quel livello e quindi è complicato". Il confronto con Popyrin si è risolto in due set netti, con l'italiano in difficoltà nella gestione dei momenti chiave. L'energia dell'im-

pianto non ha inciso sull'inerzia dell'incontro e il giocatore non è riuscito a trovare la continuità necessaria per rientrare. Le sue valutazioni in conferenza stampa hanno rispecchiato l'andamento di una gara segnata da molte imprecisioni. "Questa è un'annata che è iniziata in un determinato modo e bisogna accettare anche questi momenti. Dispiace che sia successo a Roma ma purtroppo non si può decidere", ha continuato Berrettini, "pensare adesso ai prossimi tornei è difficile, non perché non voglia giocarli ma perché sono appena uscito dal campo e adesso è anche giusto stare un pò nella tristezza e nel dispiacere di quello che è successo. Se non ci fosse, vorrebbe dire che non mi importa niente, invece mi importa".

Il tennista ha spiegato le sue sensazioni alla vigilia del debutto a Roma: "Desidero fare meglio anni scorsi. Non ho mai vissuto questo torneo come avrei voluto e adesso lo vorrei"

Cobolli verso gli Internazionali BNL d'Italia: meno pressione, più fiducia

Flavio Cobolli, romano classe 2004, si presenta agli Internazionali BNL d'Italia 2026 con un obiettivo chiaro e un approccio diverso rispetto al passato. In conferenza stampa, il tennista ha spiegato le sue sensazioni alla vigilia del debutto a Roma: "Desidero fare meglio anni scorsi. Non ho mai vissuto questo torneo come avrei voluto e adesso lo vorrei". Cobolli ha sottolineato come il giocare in casa porti con sé emozioni particolari e, talvolta, pressione aggiuntiva: "Solo Matteo (Berrettini, ndr) può capire quello che proviamo giocando qui. Ci mettiamo da soli tanta pressione, in maniera inconscia vogliamo dimostrare sempre di più. Siamo leggermente più influenzanti e questo ci ha portato a giocare a un livello che non ci si addice". Il romano, reduce da risultati incoraggianti, evidenzia un cambio di marcia: "Sento meno la pressione, mi



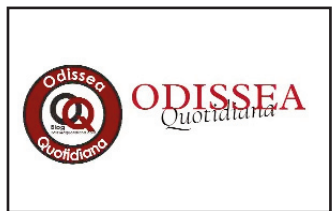
sento bene. Vengo da tornei fatti bene e vengo a Roma con tanta autostima. Spero questo possa aiutare". E sul lungo periodo chiarisce: "Alla top ten non ci penso. Deve essere una conseguenza che può arrivare col tempo, non ne

sono ossessionato. Voglio divertirmi ed essere spensierato". Centralità anche al fattore squadra e ai rapporti nel tour. Cobolli ha rimarcato il legame con Luciano Darderi: "Avere qui Luciano (Darderi, ndr) mi fa piacere. Posso confron-

tarmi con lui tutte le settimane, andiamo molto d'accordo e questo ci aiuta per raggiungere i nostri obiettivi. La festa per il compleanno? È il nostro modo per staccare la spina. Siamo un bel team in campo e fuori". Uno sguardo infine ad un

altro romano protagonista in Europa, Riccardo Calafiori: "È una cosa stupenda, gli faccio l'in bocca al lupo. Per questo e per l'altra cosa (la Premier League) ma non la dico perché è un tipo molto scaramantico". Numero 12 al mondo e

unico italiano testa di serie nel secondo quarto del tabellone del singolare maschile, Cobolli salterà il primo turno. Al secondo sfiderà il vincente tra Zizou Berg e il francese Terence Atmane. In un eventuale terzo turno lo attende l'insidia Cameron Norrie, numero 17 del ranking ATP. Sul suo lato di tabellone sono possibili un ottavo contro Daniil Medvedev e, più avanti, un derby in semifinale con Jannik Sinner. Cobolli è alla settima partecipazione agli Internazionali BNL d'Italia tra qualificazioni e main draw. Nel tabellone principale ha finora raccolto una sola vittoria, contro il tedesco Maximilian Marterer nell'edizione 2024, prima dell'uscita al secondo turno contro Korda. Lo scorso anno è arrivata l'eliminazione al primo turno nel derby azzurro con Luca Nardi, incontro seguito anche dall'amico Edoardo Bove e da Tommaso Baldanzi.



La partita potrebbe slittare a lunedì 18 o mercoledì 20, configurando un turno infrasettimanale

Derby Roma-Lazio: ipotesi rinvio

Il derby Roma-Lazio in calendario domenica 17 maggio alle 12.30 potrebbe non disputarsi in quella data: la concomitanza con la finale degli Internazionali di tennis al Foro Italico, prevista alle 17, impone una valutazione straordinaria su sicurezza, logistica e orari nella Capitale. Dopo l'ipotesi di anticipo a mezzogiorno e mezzo, prende corpo lo spostamento della stracittadina ad altra data, coordinandosi con gli altri incontri decisivi della penultima giornata per non alterare gli equilibri competitivi. La partita potrebbe slittare a lunedì 18 o mercoledì 20, configurando un turno infrasettimanale prima dell'ultima giornata fissata per domenica 24 maggio. Prefettura e Questura di Roma non si sbilanciano: i tavoli tecnici si apriranno la prossima settimana, con il tema ordine



pubblico al primo posto rispetto ad altri interessi, diritti tv compresi. La gestione simultanea di derby e finale nello stesso quadrante comporta bonifiche attorno allo Stadio Olimpico dalla sera precedente, chiusure al traffico sul lungotevere, sorvoli e criticità su afflussi e deflussi di decine di migliaia di persone. Al Foro Italico sono attesi oltre 20 mila appassionati, molti sognano di vedere Jannik Sinner conquistare per la prima volta il titolo romano, con

le finali dei doppi già in programma da mezzogiorno. Il contesto internazionale e l'allarme terrorismo restano un fattore di valutazione centrale. Nel mondo dello sport emergono posizioni differenti. Il presidente della Federtennis Angelo Binaghi afferma: «Che la finale si sarebbe giocata quel giorno a quell'ora si sa da due anni. La programmazione si può fare in mille modi, se si trova un dirigente illuminato...». Sull'altro fronte, il tecnico della Lazio Maurizio Sarri contesta l'orario dell'anticipo: «Non so chi possa aver pensato una cosa del genere — attacca — ma chi lo ha fatto dovrebbe dare le dimissioni. Non è possibile giocare una partita a 35 gradi in questa fase della stagione. Se dovesse essere confermato questo orario, non verrò in conferenza stampa per protesta».

L'appello del ministro dello Sport Andrea Abodi per la gestione del 17 Maggio

Derby Roma-Lazio e finale degli Internazionali

Attenzione massima sul 17 maggio a Roma, quando la possibile concomitanza tra derby Roma-Lazio e finale degli Internazionali d'Italia potrebbe mettere sotto pressione l'organizzazione cittadina. Il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi richiama alla prudenza e invita a una valutazione attenta del calendario, con un richiamo esplicito a evitare sovraccarichi. La sovrapposizione tra uno degli eventi calcistici più sentiti della Capitale e l'atto conclusivo del torneo di tennis al Foro Italico solleva interrogativi sulla gestione dei flussi e sull'impatto per pubblico e atleti. L'eventuale coincidenza degli appuntamenti sportivi nello stesso giorno, il 17 maggio, richiede una riflessione puntuale sulle condizioni operative e logistiche. Intervendo a Bruxelles a margine del-



L'Assemblea plenaria del Comitato europeo delle Regioni, Abodi ha sottolineato la necessità di ponderare le decisioni: «Mi auguro che si tenga conto delle condizioni di chi gioca in campo e di chi va allo stadio. Mi auguro che Lega sappia valutare il contesto tenendo conto che il Foro Italico è organizzato in modo tale da sopportare questo carico, ma io credo che avrebbe un senso evitare un sovraccarico». Un passaggio che richiama a scelte calibrate, nel rispetto delle esigenze di tifosi e ad-

detti ai lavori. Il richiamo del ministro mette al centro l'equilibrio tra valorizzazione degli eventi e sostenibilità organizzativa. Pur riconoscendo la capacità del Foro Italico di reggere grandi afflussi, l'indicazione è di prevenire situazioni critiche, affidando alla Lega una valutazione accurata del contesto. L'obiettivo è garantire condizioni adeguate a chi scende in campo e a chi segue gli eventi dal vivo, mantenendo alta la qualità dell'esperienza sportiva nella Capitale.

Inaugurato al Circo Massimo per la ventisettesima edizione della manifestazione

Race for the Cure: il Villaggio della Salute

Roma apre le porte alla prevenzione con l'inaugurazione del Villaggio della salute della Race for the Cure di Komen Italia al Circo Massimo. Tre giorni dedicati al benessere a 360 gradi, con un percorso che porterà alla tradizionale corsa di domenica, cuore della manifestazione contro il tumore al seno. La 27esima edizione della Race for the Cure ha preso il via sulle note dell'Inno di Mameli, eseguito dalla banda musicale della polizia locale di Roma Capitale e cantato da Valeria Altobelli. L'apertura del Villaggio segna l'avvio dell'evento che, organizzato da Komen Italia, è riconosciuto come la più grande manifestazione al mondo per la lotta ai tumori del seno. L'iniziativa si svolge sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica, con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri. Al taglio del nastro sono intervenuti il Fondatore di Komen Italia Riccardo Ma-



setti e la presidente Alba Di Leone, insieme alla first lady l'avvocato Laura Mattarella; Orazio Schillaci, ministro della Salute; il ministro dell'Università e Ricerca Anna Maria Bernini; Isabella Rauti, sottosegretario alla Difesa; Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio; Alessandro Onorato, assessore ai Grandi eventi, Sport, Turismo e Moda; le madrine Rosanna Banfi e Maria Grazia Cucinotta; Aurelio De Laurentiis, presidente Onorario Komen Italia. 'Un grazie al lavoro

che fate', ha detto Laura Mattarella nel suo breve intervento. Il Villaggio della salute resterà attivo per tre giorni al Circo Massimo, con l'obiettivo di favorire la consapevolezza e la cura del proprio benessere, non solo in relazione alla prevenzione del tumore al seno. Il programma condurrà alla corsa di domenica, momento conclusivo e simbolico della manifestazione in una cornice di grande partecipazione cittadina a Roma e nel Lazio.

Parma nel mirino: gestione mirata per Malen, segnali positivi da Dybala

Roma, verso la corsa Champions

Roma punta un maggio d'oro per centrare la Champions League, con Gian Piero Gasperini determinato a replicare la sua consuetudine di risultati nel periodo decisivo. Negli ultimi due anni, con l'Atalanta in questa fase di stagione, ha messo insieme nove vittorie, un pareggio e due sconfitte, includendo anche il successo in finale di Europa League. Il primo passo è arrivato contro la Fiorentina, ora l'attenzione è tutta rivolta alla trasferta di domenica a Parma. Ieri a Trigoria è andato in scena il primo vero allenamento verso l'Emilia, dopo la seduta di scarico di martedì. Con il gruppo non c'era Malen, ma nessun allarme: per l'olandese era prevista una sessione in palestra già programmata per smaltire le fatiche degli ultimi mesi e oggi tornerà a completa disposizione. Gasperini intende gestire al meglio il suo impiego, considerato che da quando è arrivato non ha



praticamente mai tirato il fiato. Migliorano intanto le condizioni di Dybala, che punta a mettere minuti nelle gambe in vista del derby, con l'obiettivo di tornare titolare. A Parma è molto probabile la riproposizione degli stessi undici che hanno superato la Fiorentina. Mancini, nonostante la diffida e il derby all'orizzonte, non dovrebbe essere risparmiato. Torna a

disposizione anche El Aynaoui, che però dovrebbe partire dalla panchina. Servono tre punti per continuare a inseguire la Champions League, traguardo che garantirebbe alla Roma un introito di 43.5 milioni di euro soltanto grazie alla qualificazione, più di Juventus, Napoli, Milan e Como. Un dettaglio non trascurabile per i conti del club. Lo riporta Il Messaggero.



Il contatto con i Friedkin e la trattativa con il Napoli. Le prossime mosse giallorosse

Roma accelera su Giovanni Manna

Roma spinge sull'ingaggio di Giovanni Manna come nuovo direttore sportivo. Dopo settimane di riflessioni, la proprietà Friedkin ha mosso passi concreti verso l'attuale dirigente del Napoli, individuato come primo profilo per raccogliere l'eredità di Frederic Mas-sara, ancora in carica ma dato in uscita a fine stagione. Nei giorni scorsi si è svolto un confronto diretto tra i Friedkin e Manna, valutato positivamente da entrambe le parti. L'incontro è servito ad approfondire idee, programmi e prospettive a medio termine per il progetto giallorosso e, secondo quanto riportato da La Repubblica, la Roma ha già presentato un'offerta economica al dirigente. L'obiettivo del club capitolino è chiarire in tempi rapidi la fattibilità dell'operazione, così da pianificare con anticipo il lavoro estivo sul



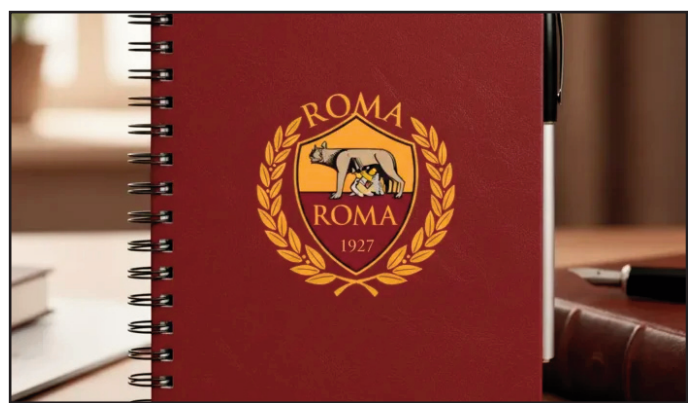
mercato e l'organigramma sportivo. Il principale nodo riguarda la posizione contrattuale di Manna: il dirigente è legato al Napoli per altre tre stagioni e l'eventuale uscita richiede una trattativa formale con il club azzurro. In questa fase, il presidente Aurelio De Laurentiis non appare incline a concessioni: la richiesta per liberare il

dirigente è indicata attorno ai 10 milioni di euro, una cifra significativa, soprattutto per un profilo dirigenziale. La valutazione economica rappresenta dunque l'ostacolo più rilevante per la Roma, chiamata a stabilire se affondare il colpo o prendere in considerazione soluzioni alternative meno complesse sul piano finanziario e negoziale. La proprietà capitolina sta ora misurando margini e tempistiche. La presenza di Massara fino al termine della stagione garantisce continuità nell'immediato, ma il club vuole definire al più presto la figura a capo dell'area sportiva. L'esito del confronto con il Napoli sarà decisivo per comprendere se l'accelerazione su Giovanni Manna potrà trasformarsi in un'operazione concreta o se sarà necessario virare su altri profili.

Per l'allenatore serve migliorare senza rivoluzioni: rinnovi e mercato in stallo

Roma, Gasperini spinge per continuità

A Trigoria il progetto di Gian Piero Gasperini avanza tra ambizioni tecniche e attese societarie. Il tecnico della Roma punta a consolidare il nucleo, mentre pesa l'assenza di Ryan Friedkin e di Dan (da ottobre); c'è Corbin, ma la regia resta da definire. Per l'allenatore serve migliorare senza rivoluzioni. I contratti in scadenza riguardano Lorenzo Pellegrini, Paulo Dybala, Zeki Celik ed El Shaarawy. Per Pellegrini si valuta il rinnovo con riduzione dell'ingaggio. Per Dybala scenario aperto, con correggiamento del Boca Juniors ma senza contatti formali; El Shaarawy spera nella permanenza. Su Celik si tratta dopo la visita dell'agente: richiesta da 4 milioni ritenuta elevata, la Roma non va oltre 2,5. Entro il 30 giugno servono circa 60 milioni di plusvalenze, cifra riducibile con qualifica-



zione in Champions e altri ricavi. Tra i possibili partenti figurano Mile Svilar, Koné, Evan Ndicka e Matías Soulé. L'Aston Villa segue l'argentino, mentre su Ndicka si muovono club di Premier. Per allineare scelte tecniche e mercato serve un direttore sportivo. Frederic Massara è in carica, ma la prosecuzione appare complessa. In pole D'Amico, poi Manna, entrambi ancora sotto contratto. I riflettori restano sull'attacco. Donyell

Malen è la pista più concreta e dalla sua agenzia potrebbero arrivare altre operazioni. Oltre a Summerville del West Ham è stato proposto Christos Tzolis, esterno del Brugge valutato circa 30 milioni. Nel mirino anche Alajbegovic del Bayer Leverkusen, seguito da Inter e Napoli. Con il centenario alle porte, a Trigoria l'obiettivo è preservare profili rappresentativi e definire in fretta la catena decisionale per indirizzare il mercato giallorosso.

Fino a poco tempo fa indicati come possibili partenti e oggi più vicini alla permanenza

Linea Gasp per i rinnovi di Dybala e Pellegrini

La Roma cambia passo a Trigoria dopo settimane complesse. All'indomani del solo punto raccolto contro Juventus, Genoa e Como e delle tensioni esplose con l'hashtag #noairinnovi, la proprietà Friedkin aveva ipotizzato una profonda revisione della rosa. Ora, con la Champions a portata di mano, la strategia si è aggiornata su impulso di Gian Piero Gasperini e guarda al consolidamento dell'ossatura tecnica. La linea indicata dal nuovo tecnico è netta. La base non va smantellata ma rafforzata. In questo quadro rientrano i dialoghi per i rinnovi di Paulo Dybala e Lorenzo Pellegrini, fino a poco tempo fa indicati come possibili partenti e oggi più vicini alla permanenza. La spinta dell'allenatore ha rimesso al centro i leader tecnici, con l'obiettivo di proteggere il valore sportivo in vista della volata europea. Le interlocuzioni tra club e entourage sono ri-



partite su basi costruttive. La prospettiva di garantirsi la Champions ha reso prioritario difendere continuità e qualità. La scelta operativa riflette la visione di Gasperini, che considera funzionale mantenere il nucleo dei titolari e intervenire miratamente sul mercato. Capitolo a parte per Zeki Celik. Il terzino oggi percepisce 2 milioni a stagione e ha chiesto il raddoppio per restare. La Roma si era spinta fino a 2,6 milioni, ma la nuova linea potrebbe alzare la proposta pur di arrivare

alla firma. Venuto meno l'interesse della Juventus, l'agente ha riallacciato i contatti con il club giallorosso, segnalando un'offerta di una big del suo paese per una partenza a parametro zero. La mossa appare come un escamotage negoziale, anche perché il giocatore privilegia la Serie A e gradirebbe proseguire la propria avventura nella capitale. Resta il dato contabile dell'investimento da 7 milioni versati al Lille, che il club intende tutelare in ogni scenario.

L'allenatore giallorosso punta a mettere radici nella Capitale

Gasperini chiede autonomia tecnica

Roma guarda al futuro con l'idea di affidare a Gian Piero Gasperini un ruolo centrale nel rilancio del club. L'allenatore, che lo scorso anno ha preferito questo progetto a quello della Juve, punta a mettere radici nella Capitale, valorizzando il potenziale della piazza e trasformando in risultati concreti gli investimenti da quasi un miliardo e mezzo effettuati dalla proprietà Friedkin dal 2020. L'obiettivo è costruire una squadra competitiva con innesti mirati, senza smantellare il gruppo, e riportare serenità nei rapporti interni, anche attraverso l'indicazione di profili dirigenziali con cui avrebbe piena sintonia, come Francesco Totti. La fiducia verso Gasperini è stata ribadita dal comunicato con cui Dan Friedkin, il 24 aprile, ha salutato Claudio Ranieri. Un eventuale dietrofront oggi rischierebbe di minare il rapporto con la piazza. La proprietà ha scelto con decisione la



nuova guida tecnica e, dopo l'addio a Mourinho, De Rossi e Ranieri, valuta di cucire su misura per il tecnico un perimetro operativo più ampio a Trigoria. Nell'agenda di Gasperini rientrano una gestione diversa del reparto medico, l'inserimento di uomini di fiducia in uno staff composto in gran parte da collaboratori scelti da Ranieri e una piena intesa con il nuovo direttore sportivo sulle strategie di mercato. Non a caso ha sottolineato che «con Massara non c'è mai stato feeling» e che «il direttore sportivo e l'allenatore dovrebbero essere responsabili insieme, nel

bene e nel male, dei risultati e della formazione di una squadra», rimarcando inoltre: «non lavoro con le idee di altri». La crisi recente ha spinto i Friedkin a considerare un assetto da manager tecnico in stile Sir Alex Ferguson, che consenta al tecnico di incidere su scelte e organizzamenti, con l'affiancamento di dirigenti esperti. In Italia sono presenti i figli di Dan: Ryan Friedkin sta incontrando profili dirigenziali tra ds e manager, mentre Corbin si è insediato a Trigoria per approfondire dinamiche interne e sciogliere le incomprensioni che hanno pesato sull'ambiente.

